Ancora polemiche all'ospedale

S. Paolo: "rivolta,, dei camici bianchi

Infuocata assemblea dei medici a Savona - Vogliono: adeguamento del personale, nuovi reparti, applicazione del contratto Il presidente: "Farò il possibile, ma ho le mani legate dalle leggi"

(Nostro servizio particolare)
Savona, 9 maggio.

I medici (aiuti e assistenti) del San Paolo di Savona si sono riuniti in assemblea straordinaria per approvare un documento che pone in rilievo i problemi della categoria e dell'ospedale. Al termine hanno avuto un incontro con il presidente del consiglio di amministrazione, Tullio Locci.

Tra i medici c'è stato anche chi ha minacciato l'occupazione simbolica della presidenza, ma dopo la riunione con Locci la proposta è venuta meno. «Siamo sulle stesse posizioni — ha commentato il presidente dell'ospedale —, dobbiamo fare fronte unico, anche con i rappresentanti dei lavoratori, per forzare la mano al legislatore che, di fatto, impedisce al nostro come agli altri nosocomi di svolgere regolarmente la sua attività».

La nota dei medici afferma che sono stati chiesti a Locci chiarimenti «sugli innumerevoli impegni molte volte assunti e sempre disattesi». Aiuti e assistenti «hanno preso atto che si parla di ridurre in più settori l'attività assistenziale del San Paolo; che di fatto si è già ridotta la possibilità di qualificazione del personale medico, ponendo ingiustificabili ostacoli alle richieste di permesso per studio; che non ci si occupa a sufficienza delle gravi carenze di organico, sia medico che paramedico, e che si ipotizza di risolvere questo problema soltanto riducendo l'attività dell'ente».

La nota dei medici si chiude con le richieste: «Salvaguardia della qualificata attività assistenziale del San Paolo; adeguamento delle gravi e insostenibili deficienze di organico; impegno preciso e non boicottare ogni legittima istanza di qualificazione professionale del personale di assistenza; urgente istituzione dei servizi di rianimazione e di unità coronariche, e di una biblioteca, sia pure limitata alle riviste scientifiche; applicazione totale del contratto di lavoro, già applicato in gran parte d'Italia e firmato da oltre un anno, pagamento degli straordinari del 1973 e '74».

La posizione dell'ospedale è illustrata da Tullio Locci: «Per quanto riguarda i problemi di carattere generale, comuni anche agli altri nosocomi della regione, siamo perfettamente d'accordo con i medici. Abbiamo dato ampie assicurazioni sulle istanze di carattere strettamente locale; molti dei problemi messi sul tappeto da aiuti e assistenti, d'altronde, sono già in via di soluzione».

Le difficoltà di «carattere generale» di cui parla Locci, si riferiscono a due leggi (386 dello Stato e 39 della Regione) che impediscono agli ospedali di assumere personale, modificare i locali, istituire nuovi servizi in attesa della riforma sanitaria. «Per quanto riguarda il miglioramento dell'assistenza e le assunzioni — prosegue Locci — siamo completamente bloccati da queste leggi. Il consiglio di amministrazione del San Paolo non ha mai preso in esame una riduzione dell'attività assistenziale. Purtroppo è vero, invece, che il ridimensionamento può avvenire di fatto, per la mancanza di personale a cui le disposizioni di legge non ci consentono di ovviare».

Problema della mancata firma del contratto di lavoro: «L'11 maggio il comitato regionale di controllo deve esprimersi sulla richiesta in tal senso dell'ospedale di Sampierdarena, presentata come proposta pilota. Se dirà sì, la questione potrà considerarsi risolta anche per gli altri nosocomi», spiega il presidente.

Secondo Locci, non dovrebbero sorgere difficoltà sugli altri punti illustrati dai medici. «Sono già iniziati i lavori per il servizio di rianimazione, mentre per l'unità coronarica è sempre la legge a bloccarci: non possiamo realizzare reparti nuovi né assumere il personale che occorre per farli funzionare. Abbiamo garantito che istituiremo la biblioteca, e che concederemo i permessi necessari per partecipare ai corsi di studio e aggiornamento. Il pagamento degli straordinari è in corso».

Sandro Chiaramonti

Il presidente Locci

Sulle alture di Voltri

Auto abbandonata accanto a un traliccio

Genova, 9 maggio.

Una «Volkswagen» con targa tedesca è stata trovata abbandonata accanto a un traliccio dell'alta tensione sulle alture di Voltri da Mario Paolino, 35 anni, di Sarzhario (Savona) il quale con il suo trattore si reca ogni giorno sulle alture.

Giovanni Paolino non ha trovato il trattore dove lo aveva lasciato. E' salito subitamente sul posto di lavoro dove ha trovato il proprio trattore poco lontano da un traliccio dell'alta tensione. Poco più in là, sempre accanto al traliccio, c'era la «Volkswagen».

Paolino ha pensato che qualcuno, avendo sbagliato strada, fosse rimasto impantanato e non fosse più riuscito a tornare indietro sommosso con l'aiuto del suo trattore. Ha allora immediatamente tutta la mattinata che i proprietari dell'auto si facessero vivi quindi ha avvertito i carabinieri di Voltri che hanno trasportato l'auto lontano dal traliccio. Gli artificieri domani mattina controlleranno la vettura.

CALIZZANO — I partigiani aderenti all'Anpi e alla Fvl, si radunarono, domenica 11 maggio, sul colle dei Giovetti, in comune di Massimino, dove sorge il cippo eretto in memoria del leggendario «Mingo», del distaccamento Nino Borri, ucciso dai tedeschi. Alla manifestazione hanno aderito anche i comuni di Calizzano, Massimino e Murialdo.

Localizzata dalla Finanza al largo di Diano Marina

Nave romana carica di anfore salvata dal saccheggio dei sub

Gli agenti seguivano un traffico di oggetti antichi e sono giunti alla "base di rifornimento" dei trafficanti - Il relitto, a circa due chilometri dalla riva su un fondale di 45 metri, adesso è stato posto sotto controllo - L'oneraria trasportava grossi contenitori del diametro di due metri che probabilmente erano pieni di grano - Quanto prima si tenterà un recupero razionale

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 9 maggio.

Una grande nave romana, con il suo carico di circa mille anfore, è stata localizzata nel golfo di Diano Marina, all'altezza di San Bartolomeo Mare, dai subs della guardia di finanza. L'oneraria, quasi interamente coperta dal fango e dalla sabbia, è apparsa, alle prime ricognizioni, sotto-ra intatta. Se verrà recuperata, come si auspica, potrà fornire preziose indicazioni sulla tecnica di costruzione navale romana e permetterà di sapere, inoltre, un interessante capitolo della storia subacquea. Il relitto potrebbe essere esposto con gli oggetti che verranno gradualmente recuperati.

La scoperta di questo prezioso ritrovamento, destinato ad arricchire il patrimonio storico, ed anche turistico, della Riviera dei fiori, è stata fornita, questa mattina, dal colonnello Giovanni Pastorino, comandante della legione di Imperia.

Da tempo le guardie di finanza avevano notato un intensificarsi del traffico di oggetti antichi nel Ponente. Si erano iniziate indagini per stabilire la provenienza del materiale. Poiché era chiaro che gli oggetti venivano dal mare e l'attività di contrabbando in servizio di controllo più severo del solito lungo la costa. Dai movimenti di alcune imbarcazioni e dalla frenetica attività di alcuni «subs» si poteva così giungere a localizzare il relitto. La finanza ha anche rimesso al magistrato un dettagliato rapporto, ma per ora, non si fanno nomi di persone perché le indagini sui trafficanti sono ancora in corso.

Ha detto il colonnello Fiorio: «La nostra prima preoccupazione, nell'ambito dei compiti di salvaguardia del patrimonio artistico nazionale, che sono affidati proprio alla guardia di finanza, è stata quella di porre sotto controllo la nave-relitto, per impedire che ne continuasse il saccheggio».

E' stato così fatto ricorso al nucleo dei finanzieri subacquei che hanno iniziato le ricerche con l'appoggio anche dell'elicottero della «sezione aerea», pilotato dal cap. Prani.

La localizzazione del relitto è avvenuta ieri: si trova a circa due chilometri dalla costa, su un fondale di 40-45 metri. Acquistata la certezza dell'esistenza della nave la finanza ha organizzato oggi una ricognizione, con la partecipazione di due vedette, sei subs, e della equipe della «Tecnisub» di Genova, composta da Paolo Ferraro, per le riprese filmate, Sergio Cozzi, per il coordinamento subacqueo, Franco Scialla per le riprese televisive, Francesco Pugliese, per le fotografie sottomarine e prof. Luigi Ferraro per il coordinamento generale. Il controllo scientifico è stato assicurato dalla dott. Maria Celeste Paoli, di Albenga, per l'Istituto di studi liguri.

Verso le 14 i «subs» si sono immersi e dopo qualche minuto la tv a circuito chiuso ha cominciato a trasmettere immagini della nave e delle anfore in mezzo alle quali muovevano pesci e si notavano i tentacoli dei delicati anemoni di mare. Ciò che più ha colpito ed entusiasmato i tecnici e gli archeologi è la presenza, a bordo della nave sommersa, di 14 enormi orci, quasi tutti intatti, che si trovano sul ponte centrale, in tre file: hanno un diametro di circa due metri, una circonferenza di circa cinque metri, una bocca che è larga quasi un metro. Le pareti di tali enormi orci, capaci di contenere tre o quattro persone (un «sub» ha potuto penetrare dentro) sono spesse 8-9 centimetri.

Probabilmente la nave era carica di grano, vino e farina. Il naufragio deve essere avvenuto durante una tempesta, mentre l'oneraria si dirigeva verso il porto di Marsiglia.

Francesco Pugliese, un «sub» che ha già partecipato a diverse imprese di questo genere ha dichiarato: «Giunti vicino al relitto ci siamo trovati a nuoto in un mare di anfore che emergono dalla sabbia: al centro il gruppo degli orci, ai lati centinaia di anfore più piccole. Il ritrovamento appare importante poiché quasi tutto il materiale è intatto. L'intervento dei finanzieri è riuscito ad impedire che il "saccheggio" venisse compiuto».

Sul fondo i «subs» hanno trovato e recuperato tre anfore che poi erano state liberate dal fango per essere tirate in superficie dai ricercatori clandestini. Vicino alle anfore i «saccheggiatori» avevano lasciato scalpelli ed altri arnesi.

Bruno Viano

Diano Marina. Il gruppo dei subacquei che hanno individuato la nave romana e i finanzieri durante il sopralluogo di ieri (Telefoto Moraglia)

Marittimo riconosce dalle foto segnaletiche i banditi

Savona: "Sono loro,, grida il rapinato e i due aggressori finiscono in prigione

Aveva conosciuto i giovani in un bar ed avevano fatto amicizia - Al momento di lasciare sulla nave gli erano balzati addosso picchiandolo e derubandolo di tutto quanto aveva in tasca

(Nostro servizio particolare)
Savona, 9 maggio.

(s. ch.) Due giovani sono stati arrestati dalla polizia per la rapina di ieri ora al marittimo di Trieste. Sono Emanuele Incorvaia, 27 anni, abitante a Savona in via Selari 8/2, e Antonio Cavalieri, 28 anni, di Bergeggi, via Magnavone 15: entrambi sarebbero stati riconosciuti dalla vittima. Luciano Hrovatin, 69 anni, di-pendente dell'agenzia marittima Meloni, in attesa di imbarco.

L'episodio è stato ricostruito in questo modo dalla squadra mobile. Hrovatin fa amicizia in un bar con due avventori, che si offrono di accompagnarlo in alcuni locali. Il marittimo accetta; l'allegra compagnia trascorre la serata mangiando e bevendo. «Adesso sono stanco, voglio tornare alla pensione», dice Hrovatin, ma capisce che l'auto prosegue verso la periferia. Anche i modi delle due persone che sono con lui cambiano: il marittimo si accorge di essere finito nelle mani di malintenzionati.

La vettura rallenta, il malcapitato corre di nascosto. La reazione dei due è immediata e violentissima: Hrovatin viene malmenato, minacciato, derubato. Il marittimo, dopo il calcio e lo lasciano distesi a terra. Poi l'aggressore ha avuto rabbia il portafogli, contenente circa 200 mila lire. A Loano [illegible] non resta che alzarsi e chiedere un passaggio per l'ospedale: viene medicato con prognosi di sei giorni.

La segnalazione della rapina giunge alle autoradio della squadra mobile. L'appuntato Fusco raggiunge l'ospedale per interrogare il marittimo, e ricorda di averlo visto poco prima in città. «Lei era in compagnia di questa persone, dice l'appuntato, che conoscevo i due individui, e ne fornisce nome e cognome. Le ricerche non sono lunghe: la squadra mobile rintraccia Incorvaia e Cavalieri in un bar del centro, e li porta in questura.

I due fermati sono poi stati messi a confronto con il marittimo, che li avrebbe riconosciuti. Gli agenti li hanno dichiarati in arresto e portati in carcere.

Savona. Emanuele Incorvaia e Antonio Cavalieri, arrestati

Ad Albissola

Fa arrestare il ladro della sua auto

Ha inseguito l'autofurto, è corso in strada ed ha acciuffato il malvivente

Savona, 9 maggio.

(s. ch.) Vittorio Martino, 36 anni, Savona, via Paleocapa 12/9, direttore della «Cooperativa stoviglie» di Albissola Superiore, ha rincorso e fatto arrestare un giovane che aveva tentato di rubare la sua auto. Il ladro, Luciano Tinti, 27 anni, residente a Cento (Ferrara), ma domiciliato a Savona, dovrà rispondere di tentato furto aggravato e danneggiamento.

A tradire il Tinti è stata la sirena d'allarme dell'auto, che si è messa in funzione all'improvviso. Dalla finestra del suo ufficio, in via Cesarino ad Albissola, Vittorio Martino si è accorto di quanto stava succedendo ed è corso in strada. Si è messo al volante della sua vettura e ha rincorso il ladro. L'ha raggiunto e l'ha consegnato ai carabinieri di Albissola, avvertiti per telefono.

Il Tinti ha agito con l'aiuto di un complice, che sarebbe già stato identificato.

IMPERIA — La polizia stradale ha arrestato Herbert Bonifede, 26 anni, reo di Cairo, residente a Ventimiglia, via Oberdan 2.

Protesta contro il segretario

Gruppo pro-aborto occupa il Municipio di Vallebona

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 9 maggio.

(l. l.) Il Comune di Vallebona è stato occupato, questa mattina, per alcune ore, da un gruppo di donne, che hanno scritto sulla saracinesca della sede municipale il segretario Giampiero Barbaro: nei giorni scorsi si era rifiutato di accettare firme per il referendum sull'aborto.

Verso le 10, una quindicina di persone, aderenti al partito radicale e al movimento per la liberazione della donna, conflluite da Bordighera, Vallecrosia e Ventimiglia, hanno chiesto al segretario comunale di poter prendere visione dei moduli per il referendum. Di fronte al rifiuto del Barbaro, i gruppi si sono installati nei locali del Comune, intenzionati a protrarre ad oltranza l'occupazione.

Alcune striscioni di protesta appesi ai balconi, hanno richiamato nella strada sottostante una piccola folla e due abitanti del paese, Armando Viale e Ivonne Guglielmi si sono presentati per firmare provocando non poche reazioni del segretario.

I carabinieri, giunti poco dopo da Bordighera, hanno dovuto lasciare il posto ai pretori, prima che tra il funzionario comunale e Andrea Tona, responsabile regionale del partito radicale, fosse raggiunto un accordo.

Quando l'assessore Barbaro si è lasciato convincere e i moduli sono riapparsi, anche gli abitanti di Vallebona hanno potuto esprimere il loro consenso alla consultazione popolare.

n.f. FUSCO cucine

Siamo lieti di comunicare alla nostra affezionata clientela, di poter offrire oltre alla nostra abituale produzione di cucine componibili.

Una vasta gamma di **salotti, camere da letto, soggiorni** in stile e moderni.
Il tutto per l'arredamento della casa.

Corso Limone Piemonte, 170 - Telefono 31.844
VENTIMIGLIA

OSPEDALETTI
IMMOBILIARE

Tutto l'anno al caldo sole di
SANREMO
negli appartamenti dell'AGENZIA
BONA
Via Matteotti 18 - Telef. 0184/85.781 - 85.738
Ospedaletti - Tel. 0184/58.186

SANREMO Vero affare - vendesi meraviglioso signorilissimo p. 17.500.000. Zona residenziale - palazzina modernissima vendesi alloggio composto: cucinino, tinello, doccia, terrazzo, balconcino, giardinetto, vista mare. Prezzo 21 milioni. Ristrutturato recentemente signorili. Piano attico in palazzina di recentissima costruzione vendesi alloggio due locali, servizi, magnifica vista mare, ogni confort moderno, prezzo L. 30.500.000. Zona Foce - pianoterra, appartamento pieno terra, 2 camere, cucina, bagno, casa residenziale, prezzo L. 28.000.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO - MUTUI.

MOTONAUTICA NETTUNO
Lungomare Matteotti 41, tel. (0182) 879.274
BORGHETTO S. SPIRITO
CONCESSIONARIO MERCURY
ASSISTENZA - RICAMBI
IMBARCAZIONI
ATTREZZATURE PER SUB
RICARICA BOMBOLE A.R.A.

Per le comunali

Savona: due sostituti nella lista della dc

Savona, 9 maggio.

(s. ch.) La commissione elettorale provinciale della dc ogi ha esaminato le liste dei candidati ai consigli comunali e definito quelle per le regionali e provinciali.

Secondo indiscrezioni (mancano comunicati ufficiali) avrebbe approvato, per quanto riguarda Savona, la lista presentata dalla commissione comunale due sole varianti: Giorgio Agosto e Filippo Donvito, indisponibili, sarebbero stati sostituiti rispettivamente con il geometra G. B. Rosso e con Antonio Bisca.

La commissione si sarebbe anche pronunciata sulle liste dei candidati per le regionali ma non avrebbe ancora preso una decisione poiché manca il consenso definitivo di alcuni dei proposti. Comunque, se le risposte saranno affermative, sarebbe formata da: Giancarlo Rustico, Filippo Basso, Guido Trucco, Luigi Laiolo, Silvio Torre e Lelio Speranza.

Savona: è gravissima in ospedale

Bimba ustionata dal gas forse rimarrà sfigurata

(Nostro servizio particolare)
Savona, 9 maggio.

(s.ch.) In una camera d'isolamento del Centro grandi ustionati di Sampierdarena, Mariella Riggio, la bimba di 12 anni trasformata in una torcia umana, lotta contro la morte. Le sue condizioni sono sempre molto gravi (la prognosi resta riservatissima). «Se supererà la prima settimana di degenza senza che sopraggiunga un blocco renale — hanno detto i sanitari —, forse riuscirà a cavarsela». C'è però un'orribile certezza: Mariella resterà sfigurata, le condizioni del suo viso non lasciano speranze. Padre e madre, straziati dal dolore, l'assistono continuamente.

La famiglia di Mariella Riggio è immigrata a Savona sette mesi or sono dalla Calabria, e ha preso alloggio in un modestissimo appartamento di piazza Diaz 3. Di sera la bimba va a dormire in casa di una congiunta, Domenica Pellegrino, 54 anni, via Quarda superiore 1. Proprio in quello alloggio è avvenuta la tragedia. Mariella si è avvicinata troppo alla stufa a gas, la sottoveste le ha preso fuoco. Prima che la Pellegrino potesse intervenire, le fiamme avevano avvolto la bimba.

I vicini hanno chiamato il 113, l'appuntato Fusco della Volante si è diretto a tutta velocità verso il San Paolo. Il dottor Giovanni Scotto ha subito constatato la gravità del caso: ustioni di terzo grado nell'80 per cento del corpo. Ha praticato le prime cure, particolarmente tempestive, che hanno permesso alla bimba di sopportare il trasporto al Centro grandi ustionati, effettuato con un'ambulanza della Croce rossa.

Bimbo accecato da giostra

Il processo è rinviato

Sanremo, 9 maggio.

(r. o.) Si è celebrato stamane, davanti al pretore Michele Pesce, il processo a carico di Franco Marozzi, 26 anni, titolare di una giostra nei giardini Vittorio Veneto, accusato di aver provocato la perdita dell'occhio destro ad un bambino di 5 anni, Gianluca Mazzoli. Il dibattimento, dopo l'ascolto del padre del piccolo, Giuseppe Mazzoli, 37 anni, e della madre Santina Roselli, 31 anni, che si sono costituiti parte civile, è stato aggiornato a martedì 13 maggio.

L'incidente avvenne il 5 maggio 1970. Il ragazzino si trovava con la madre nei giardini vicini alle carceri di Santa Tecla dove è in funzione una giostra. Gianluca si era allontanato passando accanto ad una delle altalene di proprietà di Franco Marozzi. Uno spigolo di questa gli penetrò nell'occhio del bambino, provocandogli la perdita della vista.

Ventimiglia: falso allarme in una scuola

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 9 maggio.

(l. m.) Una telefonata anonima che annunciava una bomba, è stata fatta stamane poco dopo le 8, alla scuola media Giuseppe Biancheri, nel centro studi di via Roma.

Le lezioni sono state sospese e, fatto sgomberare l'edificio, è stato eseguito un controllo che ha dato esito negativo. Le lezioni sono riprese dopo un'ora.

Un gruppo di quaranta slavi vicino a Ventimiglia

Di notte con donne e bambini varcano la frontiera: bloccati

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 9 maggio.

(l.m.) Un tentativo d'immigrazione clandestina in massa è avvenuto la notte scorsa da parte di un nutrito gruppo di apolidi di origine slava, provenienti dalla Francia. La carovana, composta da 4 grosse autovetture americane ed un furgone con a bordo 39 persone di arabo i sessi fra cui 12 bambini, è entrata nel nostro Paese attraverso il valico di Olivetta San Michele, piccolo comune della Valle Roja, recentemente collegato al Comune francese di Sospel attraverso una vecchia strada militare. I nomadi, approfittando del fatto che durante le ore notturne il valico è chiuso al traffico e privo di sorveglianza fissa, hanno fatto saltare il lucchetto che bloccava la sbarra e sono entrati in territorio italiano.

I finanzieri della brigata di Olivetta che, durante la notte, effettuano controlli sul confine si sono accorti di quanto avvenuto. Dato l'allarme, sono partite pattuglie da Ventimiglia verso l'interno della Valle Roja e, contemporaneamente, altre dal valico sono scese verso la città. Dopo circa un'ora, la colonna clandestina è stata bloccata all'altezza di Airole, altro Comune della Valle Roja, a circa 11 chilometri da Ventimiglia.

Gli apolidi sono stati accompagnati al comando di compagnia. Dopo gli accertamenti ed una nutrita serie di contatti con le autorità francesi che avrebbero preferito non riaverli, i nomadi sono stati fatti rientrare in Francia.

Fugge dal collegio per comprare otto pulcini "Li terrò con me, sono solo, diverremo amici,,

(Nostro servizio particolare)
Savona, 9 maggio.

(s. ch.) «Mi sentivo solo, avevo bisogno di compagnia. Adesso sono più felice». E' la prima frase che Pietro A., 15 anni, ha pronunciato di fronte alle ispettrici della polizia femminile, dopo aver concluso la sua fuga in un negozio di animali e aver comperato otto pulcini. «Li terrò sempre con me, diventeremo amici». Nella scatola che conteneva i pulcini, Pietro ha scritto: 9 maggio 1975, libertà.

Il protagonista della storia è un ragazzo ospite di un istituto di Toirano. Stamane all'alba si è svegliato, ha indossato gli abiti e si è allontanato, prima dalla camerata e poi dall'istituto, riuscendo ad eludere la sorveglianza. Ha raggiunto la via Aurelia e atteso l'arrivo di una corriera di linea. «Non ho pagato il biglietto, perché avevo pochi soldi e mi servivano per i pulcini, ma per fortuna non mi hanno fatto scendere».

Giunto a Savona, Pietro ha girovagato alla ricerca del negozio di animali. E' entrato, ha chiesto il prezzo dei pulcini (300 lire l'uno) e ne ha voluti otto. Il venditore li ha messi in una scatola e glieli ha consegnati.

Pietro ha continuato a girare per le vie della città, poi si è fermato sul marciapiede per accarezzare i pulcini. I passanti hanno notato la scena insolita, si sono avvicinati al giovane e hanno compreso che si trattava di un ragazzo «sbandato».

E' arrivata una gazzella dei carabinieri: il brigadiere Manzini ha preso in consegna Pietro e l'ha portato alla polizia femminile. «Per favore, dice da mangiare a me e ai pulcini, così torniamo contenti a Toirano», ha detto ancora.

Imperia: cosa fare per lo sciopero dei medici

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 9 maggio.

(b. r.) Allo scopo di alleviare i disagi causati dall'agitazione nazionale dei medici generici, la sede provinciale dell'Inam di Imperia avvisa gli assistiti che, in caso di malattia comportante incapacità di lavoro, dovranno far pervenire alla sezione territoriale di competenza, entro tre giorni dalla visita, il certificato redatto dal medico curante, anche se compilato su ricettario privato, su cui dovranno essere riportati i seguenti dati: numero del documento d'iscrizione all'Inam; residenza e indirizzo dell'assistito; specializzazione e indirizzo dell'azienda presso cui il lavoratore è occupato; data di chiamata del medico.

È stato richiesto dai sindacati

Un incontro "urgente" per la Cokitalia e la 3M

Timori per l'occupazione - L'azienda di Ferrania ha chiesto otto giorni di ferie anticipate per i dipendenti - Cala (senza giustificazione, secondo i lavoratori) la produzione alla cokeria

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Mont., 9 maggio.

La Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) ha chiesto un incontro urgente ai dirigenti della 3M Italia di Ferrania (3000 dipendenti) e della Cokitalia. Per quanto riguarda quest'ultima i sindacati hanno chiesto di incontrarsi anche con i responsabili dell'Egam, che detiene il 50 per cento del pacchetto azionario della cokeria (l'altra metà appartiene al gruppo Eni tramite la Società Italiana gas) per definire il ruolo che intende assegnare alle cokerie.

Le preoccupazioni dei dirigenti sindacali riguardano soprattutto il mantenimento dei livelli occupazionali nelle due aziende. La 3M Italia ha chiesto di fare usufruire anticipatamente ai dipendenti 8 giorni di ferie ed un lungo ponte dal 23 maggio all'otto giugno, mentre alla Cokitalia, si assiste ad un preoccupante ed apparentemente ingiustificato calo della produzione.

La richiesta della 3M, che ha sospeso le forniture di «radio» agli ospedali verso i quali è creditrice di una somma di circa 10 miliardi, è motivata dall'azienda dalla necessità di rivedere i programmi di produzione.

Alla produzione di «radio» sono addetti circa 400 dipendenti. I sindacati temono che l'azienda, con il blocco delle forniture, perda una consistente fetta del mercato senza averne prima acquisito un'altra che crei uno sbocco sostitutivo.

«Noi siamo consapevoli — dice Angelo Rossi della Cisl — delle difficoltà che, al momento, attraversa l'azienda e per quanto riguarda la richiesta del ponte siamo disponibili ad una trattativa».

La direzione della 3M ha però fatto capire che, nel caso i sindacati si opponessero al ponte, i quattrocento fra operai e tecnici addetti al «radio» potrebbero essere posti in cassa integrazione. Quest'ultima prospettiva viene decisamente respinta sia dal consiglio di fabbrica che dalle organizzazioni sindacali provinciali.

«Siamo disposti a venire incontro alle esigenze dell'azienda — afferma Rossi — alla precisa condizione che il peso dell'attuale momento di difficoltà sia equamente diviso fra padronato e lavoratori».

Alla Cokitalia la produzione è scesa da 2800 tonnellate per «infornata» a 2300 e si teme che possa ulteriormente diminuire nei prossimi giorni fino a raggiungere le 1600 tonnellate con una perdita secca di circa il 35 per cento.

Non si nasconde la preoccupazione che il calo di produzione possa tradursi in diminuzione dei livelli occupazionali. Le organizzazioni sindacali di conseguenza intendono chiarire le ragioni di questo calo.

«Sopratutto — affermano — intendiamo chiarire una volta per tutte il ruolo che l'Egam intende, nella politica del gruppo, assegnare alle quattro cokerie italiane ed in particolare a quella di San Giuseppe».

Non si esclude infatti che il calo della produzione preluda a giochi economici e posizioni di potere ad alto livello fra i due gruppi che detengono il pacchetto azionario dell'azienda, che potrebbero ripercuotersi a tutto danno dei dipendenti.

b. b.

Nuovi ribassi dell'olio a Imperia

Imperia, 9 maggio.

(b. c.) Il mercato all'ingrosso degli olii di oliva e di semi sulla piazza di Imperia continua a cedere; durante l'ultimo mese i ribassi hanno oscillato fra il quindici ed il venti per cento.

Ecco le quotazioni ufficiali rilevate dalla camera di Commercio (fra parentesi quelle relative al 3 aprile).

Olio extra vergine di oliva sfuso, 1 per cento 1400-1500 (1600-1700); olio superfino vergine di oliva sfuso, 1,5 per cento 1300-1400 (1500-1600); olio fine vergine di oliva sfuso, 2 per cento 1200-1300 (1400-1500); olio vergine di oliva sfuso, 4 per cento n. q. (1300-1400).

Olio di oliva raffinato sfuso, gradi 0,5 1200-1300 (1400-1500); olio di semi di olive provenienti dalla estrazione con solventi chimici sfuso, 0,5 770-780 (800-850); olio di semi di girasole sfuso 3-5 1100-1200 (1200-1250); olio di semi di arachide sfuso 5-8 1100-1120 (1200-1250).

Olio di semi di cocomero 900-950 (1000-1050); olio di semi vari 800-850 (900-950); olio di semi di girasole 810-850 (870-920).

I prezzi si riferiscono alle produzioni franco magazzino.

Domani a Sanremo conferenza del psi

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 9 maggio.

(b. v.) Con una conferenza il partito socialista aprirà la campagna elettorale nella provincia di Imperia, domenica 11 alle 9 nel padiglione di «Villa Ormond», a Sanremo.

La relazione introduttiva sarà fatta dal dottor Bruno Ferrati, vice segretario della Federazione.

Seguiranno gli interventi sulla situazione economica di Dino Boscone e sulla situazione negli ospedali del dottor Emanuele Ciucchero.

La comunità ha il nuovo presidente

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 9 maggio.

(s. d.) Il cavalier Luigi Bolla, sindaco di Calice Ligure, è stato eletto presidente della comunità montana del Polcevera. La giunta dell'organismo è composta da: Eligio Accame di Toirano, San Giacomo, Aldo Marenco di Giustenice, Nicola Oliveri di Orco Feglino, Giuseppe Venturino di Vezzi Portio, Pietro Arnaldi di Toirano, Piero Martano di Loano, Segretario è stato nominato il ragionier Squillari.

All'assemblea generale hanno partecipato rappresentanti dei 13 Comuni che fanno parte della comunità: Finale Ligure, Calice Ligure, Orco Feglino, Rialto, Vezzi Portio, Toirano, San Giacomo, Magliolo, Giustenice, Loano, Pietra Ligure, Toirano, Balestrino e Boissano.

La comunità montana del Polcevera opera su un territorio di 19 mila ettari di superficie ed interessa una popolazione di 31 mila abitanti, posti nell'immediato entroterra, nelle vallate del fiume Varenna, Maremola, Bormida, Pora ed Aquila.

«Questo organismo — ha detto Bolla — assume un ruolo di primaria importanza per quanto riguarda la programmazione e della sviluppo del territorio. Bisogna pervenire nei vari settori ad interventi rivolti alla soluzione dei problemi della viabilità, turistici, comunali, ecologici del territorio, e dovrà inoltre assicurare migliori condizioni di vita alle popolazioni montane».

Il suo presidente ha sottolineato l'opportunità che il consiglio regionale ha approvato la proposta della comunità e la ha ammessa un primo finanziamento di 250 milioni.

Schiarita per le sorti dei biancoblù

Briano liquida il Savona Nasce la nuova società

Manager diventa Mario Robbiano che sarà appoggiato da un gruppo di esponenti locali sinora tenutisi in disparte - La garanzia temporanea per il sodalizio data con atleti della Novese

(Nostro servizio particolare)
Savona, 9 maggio.

«Il signor Mario Briano si impegna a mettere in liquidazione il Savona società per azioni, concedendo al signor Mario Robbiano la facoltà di ricostruire il Savona per il buon proseguimento sportivo della società». E' il primo capoverso dell'accordo ufficiale e definitivo, firmato oggi dai due protagonisti di questa vicenda sportiva.

La scrittura privata continua così: «Il signor Briano si impegna a liquidare il Savona S.p.A. con i debiti relativi. Il parco giocatori resta di proprietà di Briano e della società per azioni. Pertanto il signor Robbiano deve costituire la nuova società, acquistare i giocatori e partecipare al campionato di quarta serie con atleti di sua proprietà. Tutto ciò dimostrerà operante non appena Mario Robbiano metterà in liquidazione il Savona S.p.A.».

L'ultimo di ottobre degli ultimi giorni è dunque giocato in un'intesa fra le due parti.

Mario Briano

Il «Ci siamo decisi a questo passo per il bene del Savona — ha precisato l'avvocato Levati, legale di Briano —, non potevamo rimandare ancora la decisione definitiva. La copia dell'accordo sono state inviate alla Cassa di Risparmio (Briano e Robbiano si sono incontrati con i rappresentanti della banca, che ha dato il suo assenso all'operazione) e alla Lega semiprofessionisti.

Secondo quanto prescrivono le carte federali, il nuovo gruppo dirigente ha portato, a garanzia, tredici giocatori della Novese, la cui proprietà è già stata trasferita al nuovo sodalizio. «Si tratta però di una semplice formalità — spiega Armando Degani —, non è detto che restino al Savona».

Il compito di terminare il campionato spetta alla vecchia gestione, ma Degani assicura che non abbandonerà la squadra nel momento più delicato della stagione: «Domenica 18 ci presenteremo ufficialmente agli sportivi savonesi, scenderemo in campo contro l'Area e nella trasferta di Sarzanese. Robbiano e Degani chiederanno la collaborazione di tutti: Marino Del Bono, forse Devastini e Angelino, fanno già parte del nuovo gruppo.

Praticamente conclusa la trattativa con il Casale per il passaggio di Gigi Rosca in maglia biancoblù. Probabile l'acquisto del terzino Nervi e di un altro forte difensore laterale, uno dei migliori della quarta serie, provenienti da una squadra ligure. «Scarteremo atleti troppo vecchi, come Fara, o giocatori che non offrono la dovuta garanzia, come Airenone — prosegue Degani —, anche se sarebbe facile averli. Dalla Novese potremmo arrivare invece elementi come Maronglu e Torchio».

Probabilissima la conferma di Vittorio Panucci e di Beppe Corbellini in prima linea, oltre a quella di quasi tutti i giovani e di quegli atleti che al distinguersano nel finale di stagione. «Vogliamo riportare il Savona in C, società e piazza devono tornare quelle di un tempo», ha concluso Degani.

Oggi con i biancoblù ha potuto allenarsi anche Vittorio Panucci, che sarà ufficialmente in campo a Casale. «La conferma della formazione di domenica è scontata — dice Piero Cucchi —. Cercheremo di tornare a casa con almeno un punto, per non fornire l'orrico dell'ultima».

s. ch.

SAVONA — Il Savona Sampdoria ha battuto 7-3 la compagine giovanile dell'Arsigliese. I marcatori sono stati in campo con Bonetto, Rudgiati, Cuneo, Bergamini, Lenta, Bassano, Pastorino, Pizzo, Bonetti.

A Sanremo S'uccide perché era solo

Operaio di 44 anni impiccato ad una trave

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 9 maggio.

(m. r.) Un operaio di 44 anni, Fernando Balestrini, è stato trovato oggi penzolante da un lenzuolo ad una trave di via Matteotti 25. La morte dovrebbe risalire a circa una settimana fa.

Questo pomeriggio, una vicina di casa del Balestrini, preoccupata dall'odore nauseabondo che usciva dall'appartamento dell'operaio (aveva pensato a una fuga di gas) ha avvertito i vigili del fuoco. Questi, dopo aver sfondato la porta d'ingresso, hanno rinvenuto il corpo dell'uomo.

Fernando Balestrini, che da quanto ora risulta non era sposato, viveva solo. Il suo isolamento era la conseguenza del carattere scontroso dell'uomo, che aveva rotto i rapporti con i parenti e con gli amici.

Il medico legale, dottor Pietro Pastore ha disposto l'autopsia che sarà eseguita domani alle 10 dal 31 agosto.

Abolita una prova nel rally savonese

Savona, 9 maggio.

(s. ch.) Decisione a sorpresa degli organizzatori del 13° giro dei monti savonesi, rally automobilistico valido per il Trofeo primo zona. E' stata abolita la prova — più impegnativa prova, quella di Cairo, particolarmente selettiva, mentre il tratto ordinariamente di Cengio è stato limitato alla metà. «Le condizioni del fondo non avrebbero consentito un regolare svolgimento della gara — ha detto il reggente Vincenzo Zanardo, segretario del rally —. Il nostro delle ruote ha preferito la sicurezza».

La decisione può favorire i piloti delle vetture più potenti, che potranno sfruttare maggiormente i cavalli del loro motori. Un'insidia, tuttavia era stata annullata dall'A. C. Savona, organizzatore del «giro», lo scorso anno.

SAVONA — I carabinieri hanno arrestato un bracciante di 37 anni, Francisco Rogoni, residente ad Arnasco, responsabile del furto di un'auto avvenuto a Imperia.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Cinema muti vanno in [illegible]
ARISTON: Diana il cacciatore.
ASTORIA: Prima pagina.
CORALLO: Il cacciatore.
GIOIELLO: Lulu, un mito di perversione.
GRATTACIELO: Un uomo chiamato cavallo.
LUX: Duemila in bicicletta.
NUOVO PALAZZO: Il cacciatore.
OLIMPIA: Il [illegible]
ORFEO: [illegible]
RITZ: Jesus di un quartiere.
RIVOLI: Prima pagina.
SMERALDO: Amanti, arrivano le svedesi.
UNIVERSALE: Nuova frontiera.
VERDI: Whity L'uomo dei due volti.
TEATRO MARGHERITA: Stagione lirica «Voci di notte» «Cambiale di matrimonio».
STABILE GENOVESE: «Le voci del padre» di Brusati, compagnia Moretti.
TEATRO ALTRUISMO: «Il nuovo pianeta» di Cesare Lanza.
ARGENTINO - ITALIA: La governante.
CHIAVARI - ASTOR: La notte dei generali.
CAIRO: Fuoco di nuova guinea.
CENTRALE: Paura in [illegible]
NUOVO: L'uomo [illegible]
ORTICA: Spazio 1999.
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: Piccoli [illegible]

SAVONA

DIANA: Il pistolero dalla lingua [illegible]
ELISEO: Prima pagina.
ALBA: [illegible]
ARISTON: [illegible]
AUGUSTUS: Fantozzi.
FIAMMA: [illegible]
GIOIELLO: Lulu, un mito di perversione.
GRATTACIELO: Un uomo chiamato cavallo.
LUX: [illegible]
NUOVO PALAZZO: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
ORFEO: [illegible]
RITZ: Jesus di un quartiere.
RIVOLI: Prima pagina.
SMERALDO: Amanti, arrivano le svedesi.
UNIVERSALE: Nuova frontiera.
VERDI: Whity L'uomo dei due volti.
TEATRO MARGHERITA: Stagione lirica «Voci di notte» «Cambiale di matrimonio».
STABILE GENOVESE: «Le voci del padre» di Brusati, compagnia Moretti.
TEATRO ALTRUISMO: «Il nuovo pianeta» di Cesare Lanza.
ARGENTINO - ITALIA: La governante.
CHIAVARI - ASTOR: La notte dei generali.
CAIRO: Fuoco di nuova guinea.
CENTRALE: Paura in [illegible]
NUOVO: L'uomo [illegible]
ORTICA: Spazio 1999.
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: Piccoli [illegible]

IMPERIA

CAVOUR: [illegible]
ROSSINI: Tempi duri.
CENTRALE: Diventa di fantasia la vita [illegible]
AMBRA: [illegible]
IMPERIA: [illegible]
ITALIA: [illegible]
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Il [illegible]
CERIO: [illegible]
ORTICA: [illegible]
SANREMESE: Fuoco in [illegible]
ORFEO: [illegible]
SUPERCINEMA: Il mostro è [illegible]

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA
12.10 Midi première (varietà)
12.30 Telesera e voi (varietà)
13.45 Pomeriggi (per bambini)
14.45 Jeux a mezzo (per ragazzi)
17.30 Le più belle favole (documentario)
20.35 Numero uno (varietà)
21.35 Colombo (telefilm)

SECONDO PROGRAMMA
14.05 Un giorno l'altro (varietà)
15.55 Cuba e Isabel (gioco)
18.45 Una sveglia a Parigi (rotocalco)
20.35 La bugia bianca con le orecchie nere (dramma)
22.05 Pianeta e musica (gioco)

TERZO PROGRAMMA
17 — Tommy (per ragazzi)
20 — Il festival di Cannes
20.30 Passione e morte di Michel Ange (dramma)

RADIO MONTECARLO

7 — Buongiornolia
8 — Campionato d'Italia delle marcie
9.25 Radio Monte-Carlo 101
9.30 Fate voi sorgi il vostro programma
10 — L'ombra di una [illegible]
10.30 Partitissima [illegible]
11 — Radio Monte-Carlo 101
12 — Quel pasticcio sfortuna a mezzogiorno
12.45 Radio Monte-Carlo 101
13.30 Il cabaret della coppia [illegible]
15.15 [illegible]
15.30 Il cabaret della coppia [illegible]
16 — Radio Monte-Carlo 101
17 — [illegible]
17.15 [illegible]
18.10 Radio Monte-Carlo 101

I risultati del torneo di tennis a Finale

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 9 maggio.

(s. d.) Sui campi del Tennis Club Finale Ligure, si è conclusa la prima edizione del Trofeo Generali Sport, riservato a giocatori di terza categoria e a ragazzi nati negli anni 1961, '62 e '63. Su un totale di 140 partecipanti si è imposto nel singolare maschile Zanelli che ha battuto Vassallo per 6-3, 6-2.

Fra i ragazzi, Pomarici ha conquistato la vittoria su Naldoni, con il punteggio di 6-4, 5-7, 6-3. Nel doppio, ancora successo di Zanelli che, in coppia con Sobrero, ha prevalso per 6-4, 7-5 su Alemanni - De Angeli.

pavimenti
rivestimenti
moquettes
graziotto

L'episodio l'altra notte in via Martiri della Libertà

Sanremo: floricoltore fracassa un bar e armato di coltello minaccia i clienti

Si è scagliato anche contro gli agenti: arrestato - Conosciuto come un tipo tranquillo e buon padre di famiglia (ha quattro figli) - Forse aveva bevuto troppo: si è scatenato con il barista

Sanremo. Antonio Vento, arrestato (Telefoto Emmeti)

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 9 maggio.

Un floricoltore di 41 anni, padre di 4 figli, questa notte in preda ai fumi dell'alcool, armato di un coltellaccio ha minacciato di uccidere gli avventori di un bar del centro e di sventrare il cuore al proprietario perché si era rifiutato di dargli da bere.

«Io pago — si è messo ad urlare —, voi siete una banda di miserabili e dovete servire il cliente. Se entro dieci secondi non mi date un bicchiere di vino, faccio una strage». *Per dare maggior forza alle minacce, l'ubriaco, salito sopra il bancone, aveva cominciato a scagliare sedie e bottiglie contro le vetrine, i tavoli e chiunque tentasse di farlo ragionare.*

Protagonista della «notte brava» è stato Antonio Vento, nativo di Badalucco, residente con la famiglia in via Corradi 39. Era da poco passata la mezzanotte quando il floricoltore, che è conosciuto come un tipo tranquillo, è entrato nel bar «Marcos», via Martiri della Libertà 145, gestito da Mario Fellegara, 40 anni. Nel locale c'erano ancora diversi clienti. Antonio Vento era già ubriaco. Quando ha chiesto da bere il barista si è rifiutato di servirlo pregandolo, per il suo bene, di tornarsene a casa e di non fare sciocchezze.

Il floricoltore ha ripetuto l'ordinazione e di fronte al ennesimo rifiuto ha cominciato ad inveire e a lasciare il locale. Quando ha visto che il proprietario era deciso a farlo uscire con la forza ha estratto dalle tasche un coltello a scatto, con una lama lunga 14 centimetri, gridando che avrebbe colpito chiunque gli avesse messo le mani addosso.

Per evitare incidenti più seri, Mario Fellegara ha telefonato al «113». Alla vista degli agenti il Vento è diventato più furioso e roteando una sedia, come una clava, dopo aver rotto alcuni vetri, è riuscito ad aprirsi un varco tra la gente che gli era stretta attorno per immobilizzarlo, è scappato per la strada del centro inseguito da due poliziotti.

Dopo una lunga corsa l'appuntato Pavone è riuscito a bloccarlo e, aiutato da alcuni passanti, ha portato il Vento in commissariato. Qui l'uomo, dopo una crisi di pianto, ha perso nuovamente il lume della ragione e per la seconda volta ha tentato la fuga, mettendo a soqquadro diversi uffici, spaccando anche il vetro del portone. Per immobilizzarlo sono dovuti intervenire 5 agenti.

Poiché non accennava a ritornare in sé, l'uomo è stato trasferito all'ospedale e ricoverato al neuro. Stamane, passata la sbornia, il Vento è stato trasferito al carcere di Santa Tecla e denunciato per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, porto abusivo di coltello di genere proibito, danneggiamenti aggravati.

Roberto Basso

Denunciati due giovani

In vacanza a Diano rubano una vettura

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 9 maggio.

(b. c.) Due torinesi, Giuseppe Lombardi, 19 anni, via Tommaso Grossi 18, parrucchiere e Giuseppe De Gaetani, 20 anni, via Genova 28, sono stati denunciati dai carabinieri di Diano Marina per furto d'auto.

I due, giunti in Riviera, si sono improvvisati «piloti» della vettura sportiva di Pinuccio Bongi, di Firenze, che l'aveva parcheggiata in una via di Diano. L'auto è stata ritrovata a San Bartolomeo Mare.

Ieri la protesta di un centinaio di utenti

Sanremo: occupano il Comune per protesta contro il caro-luce

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 9 maggio.

(r. b.) Un centinaio di sanremesi che da mesi portano avanti la campagna per l'autoriduzione delle bollette della luce, oggi pomeriggio ha «occupato» il comune per protestare contro l'immobilismo che la giunta ed i partiti di maggioranza dimostrano verso il problema. A mezzanotte una delegazione di manifestanti, circa una ventina, erano ancora in comune.

I sindacati minacciano scioperi a catena. «Ancora una volta — ha dichiarato Angelo Bordini, segretario della Cgil — l'amministrazione ci ha preso in giro. Ci ha convocato e poiano Bellenot, su preciso mandato del consiglio comunale, per tentare di trovare una soluzione; poi neanche si è fatto vedere. Il sindaco Pietro Portu ha dichiarato di aver dato incarico al vicesindaco Enzo Lanzo di mantenerlo a premunirci la risposta. Il punto si è però fatto attendere troppo e dopo un lungo ritardo ha fatto sapere che non si sentiva bene. Erano presenti anche il capo gruppo della dc, Emilio Ranalli, e quello dei psdi, Alberelli».

All'incontro oltre ad un centinaio di utenti ed ai rappresentanti sindacali erano presenti anche i capi gruppo del psi (Oliva Napoleone), del pli (Emilio Cristel), del psi (Gaetano Pettorì) ed il presidente dell'azienda elettrica municipalizzata (Azienda) Giorgio Baldi.

Alla base della vertenza l'aumento da parte di molti sanremesi degli eccessivi costi della luce elettrica. «La bolletta della vergogna — sostengono gli utenti — è troppo cara, per questo ci rifiutiamo di pagarla. Vogliamo che i prezzi siano ridotti». Portando da questo principio molte famiglie hanno deciso un'autoriduzione comune, pagando solo metà dell'importo della bolletta-luce.

«Di pensione ricevo 47 mila lire al mese — ha dichiarato oggi in municipio Agnese Polin Mazzarelli, 80 anni — e l'importo dell'ultima versione della luce è stato esattamente di 47 mila lire. Come faccio a pagare una simile cifra? Devo mangiare o riscaldarmi?».

«Un altro modo di sciopero — ha dichiarato l'on. Napolitano — è in disperata di presso praticato dall'Anmil e dall'Enel. A Sanremo operano tutte e due: la luce è in sciopero. Il primo no. L'Anmil, infatti, fa pagare più caro il servizio circa 3 lire e 40 il kilowatt».

Cosa succederà ora? Cgil, Cisl ed Uil hanno annunciato una serie di letture di protesta al sindaco e alla giunta. «Per martedì prossimo — ha concluso Bordini — costituiremo una nuova riunione. Se anche quella sarà disperta gli utenti occuperanno il comune. Questa volta però non simbolicamente ma a tempo indeterminato».

Il naufragio ieri nelle acque di Imperia

Barca si rovescia, i due velisti rischiano d'affogare: salvati

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 9 maggio.

(b. v.) *Due fratelli di Torino Aldo ed Ugo Pennazio, rispettivamente di 26 e 32 anni, abitanti in via Nicolini 7, hanno corso il rischio di annegare oggi al largo di Imperia.*

Sono stati salvati dalla vedetta della capitaneria di porto, che li ha recuperati ormai esausti mentre le correnti marine li stavano trasportando al largo.

I fratelli Pennazio erano giunti da qualche giorno ad Imperia per un periodo di soggiorno. Amanti della vela hanno preso questa mattina il largo a bordo di una piccola imbarcazione di plastica. A poco a poco il mare è ingrossato per l'intensificarsi del vento, e una forte raffica ha rovesciato l'imbarcazione, spezzando l'albero.

Scarsissimi in acqua molto lontano dalla costa i due hanno cominciato ad andare alla riva, cercando di segnalare la loro presenza a terra, con gesti della mano. L'avventura avrebbe anche potuto concludersi tragicamente, ma nella zona, verso le 16, è passata la vedetta della capitaneria con a bordo il capitano Pier Paolo Grandoni ed il comandante Nicola Pomas.

«Stavamo compiendo un normale giro di perlustrazione nel tratto di mare Imperia-Cervo quando abbiamo visto, a filo d'onda, una barca capovolta — racconta il Pomas —. Ci siamo avvicinati e abbiamo notato due persone in acqua ormai esauste».

La manovra di recupero dei due, quasi incapaci di aiutarsi, è stata lunga e pericolosa, per le condizioni del mare, che erano raggiunto forza quattro: «C'è voluta quasi un'ora — ha detto il maresciallo —, dovevamo preoccuparci di non ferire i due giovani in acqua».

Appena a bordo i fratelli Pennazio, in stato di semiassideramento per la lunga permanenza nell'acqua gelida, sono stati massaggiati e ristorati mentre, via radio, veniva sollecitato l'arrivo in banchina di un'ambulanza che all'arrivo della motovedetta ha trasportato i due all'ospedale.

In serata le condizioni dei fratelli Pennazio sono migliorate ed ora sono fuori pericolo.

Automobilisti e C.B.

La Celauto di Benzi G. con sede in Celle Ligure, officina autorizzata Fiat e Lancia e svolgente soccorso stradale, tel. 990.168, 990.049 (notturno 990.295) comunica di essere a disposizione in caso di guasto alla vostra vettura oltre che telefonicamente anche con una stazione di ascolto e con carri attrezzi muniti di radio mobile. Autorizzazione P.T. n. GE/101 A.SS. Canali 19-16.

In caso di necessità sintonizzarsi sul canale 19 - 27.185 MHZ Sigla 15

ciao sposi!
volete le partecipazioni di nozze in omaggio?
chiedete a:
MOBILI
CAMPOROSSO
VIA G. PUCCINI 7 - TELEFONO 28.053
Germal
arredamenti componibili

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - CENTRO: XX Settembre, via XX Settembre 162; Nuova, via S. Vincenzo 104; Lavagna, piazza Verzaro 42; Del Duomo, piazza S. Lorenzo; del Laguaro, via S. Caterina 36; S. Bartolomeo, scalinata S. Bartolomeo a Marittima, via Gramsci n°: N.S. della Salute, via Bologna 92; E. S. Leo, via S. Leo 3; Sauri, corso Torino 1; Croce Bianca, via Montecarillo 4; S. Martino Borgoratti: Castiglioni, via Pinelunga 69; S. Fruttuoso e Monachi: Dell'Aquila, via P. Giacomini 30; Carlevaro, via Rolino 162; Ligure, via Bobbio 41b; via Borgoratti 2; Castelletto, via Cecchi 8; Quinto: Nuova Quinto, via Pinelunga 19; Sampierdarena: via Cantore 19; Cornigliano: via Cornigliano 19; Diamante, via Cantore 19; Sestri Ponente: via Pinelunga 19; Sestri Ponente: via Pinelunga 19; Sestri Ponente: via Pinelunga